

Le idee/2

Thomas Piketty: serve una conferenza per ristrutturare i debiti più insostenibili

“Europa in agonia sono i conservatori ad averla devastata”

ROBERTO BRUNELLI

L'Europa sta per essere distrutta. Ma non dai greci e dall'ostinazione di Tsipras e Varoufakis, ma dai "conservatori" del Vecchio Continente, in particolare quelli tedeschi. E' un Thomas Piketty furioso a dire la sua, in un'intervista alla *Zeit* che il settimanale tedesco pubblica non a caso con grandissimo rilievo. Perché è un j'accuse — quello dell'economista divenuto una star internazionale con il suo "Il capitale del XXI secolo" — che cade come un meteorite in fiamme sulla cronaca greca di questi giorni.

"I conservatori stanno ad un passo dal devastare definitivamente l'idea europea, e lo fanno per colpa di uno spaventoso deficit di memoria storica. In particolare per quello che riguarda i debiti. Proprio la Germania di oggi dovrebbe capire il significato di quello che sta accadendo: dopo la guerra Gran Bretagna, Germania e Francia soffrirono di una situazione debitoria peggiore di quella della Grecia di oggi. La prima lezione che dovremmo trarne è

che ci sono molti modi per saldare dei debiti: e non uno solo, come Berlino vorrebbe far intendere ai greci".

Sul banco degli imputati, non è difficile immaginarlo, soprattutto Angela Merkel e Wolfgang Schäuble. "Quando sento i tedeschi dire che sono mossi solo dall'etica e che sono fermamente convinti che i debiti debbano essere pagati, penso: ma questa è una barzelletta! La Germania è esattamente il paese che non ha mai onorato i suoi debiti, né dopo la prima né dopo la seconda guerra mondiale". Niente a che vedere con "l'accezione comune di ordine e giustizia: perché se la Germania nel secondo dopoguerra realizzò il boom, fu proprio grazie del fatto che i suoi debiti furono abbattuti, cosa che oggi neghiamo con ferocia ai greci".

Quello che propone Piketty è chiaro: una grande conferenza europea sul tema dei debiti. Qualcosa di paragonabile, come dimensione strategica, al Piano Marshall. Ma niente del genere è all'orizzonte, anzi. "La verità è che una ristruttu-

zione dei debiti è inevitabile in molti paesi europei, non soltanto in Grecia.

E invece abbiamo appena perso inutilmente sei mesi di tempo a causa di trattative tutt'altro che trasparenti con Atene". Non solo. A Schäuble, che sostiene che una eventuale Grexit addirittura favorirebbe una rinnovata compattazione europea, Piketty risponde con uno scenario opposto: se non cambia passo, l'Unione europea affronterà una crisi di fiducia ancora più grave. "Sarà l'inizio di una lenta agonia, nella quale sacrificheremo all'altare di una politica debitoria irrazionale il modello sociale europeo, persino in termini di democrazia e civilizzazione". L'ultimo pensiero, e non poteva essere altrimenti, è per la cancelliera tedesca Angela Merkel: "Se vuole assicurarsi un posto nella storia, come Kohl con la riunificazione tedesca, deve avere il coraggio di un nuovo inizio. Chi invece oggi insiste nel voler cacciare la Grecia dall'eurozona finirà nella pattumiera della storia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

66

BERLINO

Quando sento dai tedeschi che i debiti vanno onorati, mi viene solo da ridere

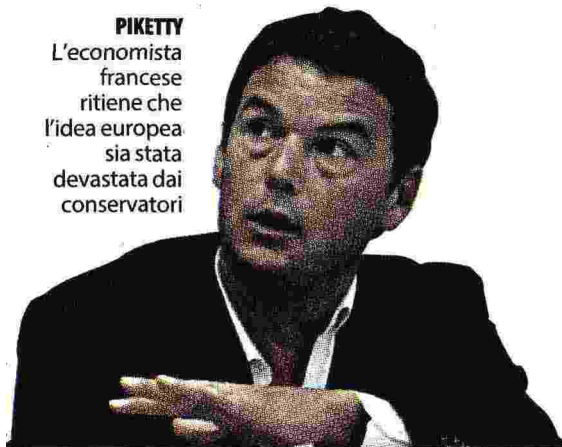
LA MERKEL

Se vuole assicurarsi un posto della storia come Kohl, deve avere il coraggio di un nuovo inizio

99

PIKETTY

L'economista francese ritiene che l'idea europea sia stata devastata dai conservatori



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.